



Ministero dell'Economia e delle Finanze
*Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi*

Ipotesi

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 28 luglio 2010, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, composta dal Sottosegretario delegato On.le Alberto Giorgetti e dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi dr.ssa Baffi, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale al fine di definire il complesso delle pattuizioni in materia di

SVILUPPO ECONOMICO ALL'INTERNO DELLE AREE

Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed a quanto in materia previsto dagli articoli 17 a 19 del *CCNL 14.09.2007* del comparto Ministeri, le parti convengono di avviare, all'interno del sistema di classificazione del personale, un percorso di articolato sviluppo economico correlato al diverso grado di abilità professionale acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area funzionale di appartenenza.

Atteso che, con accordo del 20 maggio 2010, in sede di definizione dei criteri di ripartizione del Fondo unico di amministrazione, è stato stabilito l'ammontare di risorse aventi carattere di stabilità e certezza finalizzata alle progressioni economiche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 2, sesta alinea, del *CCNL 16.02.1999* del comparto Ministeri,

B. U. [Signature]



[Handwritten signature]
Arcene Baffi

SI CONVIENE

Articolo 1

I contingenti di personale cui attribuire la fascia retributiva immediatamente superiore sono così ripartiti:

Area/fascia retributiva	Passaggi programmati
Area III Fascia 6	100
Area III Fascia 5	300
Area III Fascia 4	540
Area III Fascia 3	690
Area III Fascia 2	440
Area II Fascia 5	320
Area II Fascia 4	540
Area II Fascia 3	2270
Area II Fascia 2	1100
Area I Fascia 3	300
Area I Fascia 2	100

Tali contingenti sono comprensivi delle posizioni economiche da riservare al personale che presta servizio nell'ambito ^{de} gli uffici del MEF che hanno sede nella Provincia autonoma di Bolzano per un ammontare corrispondente ad un massimo di 22 unità di personale del ruolo locale. I passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore avvengono al termine delle procedure selettive disciplinate nel presente contratto, con decorrenza ai sensi dell'articolo 18 commi 2 e 3 del richiamato CCNL 14.09.2007 (1° gennaio 2009), per tutti i lavoratori selezionati in base ai criteri di seguito disciplinati.

L'Amministrazione provvederà ad informare tutto il personale dell'avvio delle procedure, che saranno, altresì, pubblicate sul sito internet del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

Articolo 2

Requisiti

Possono partecipare alle procedure per l'attribuzione della fascia economica superiore tutti i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti al ruolo MEF, che, alla data di scadenza del bando, abbiano maturato un'anzianità almeno biennale nella fascia retributiva di appartenenza, anche se in posizione di comando presso altra pubblica amministrazione, escluso il personale dipendente del ruolo locale in organico presso gli uffici del MEF con sede nella provincia autonoma di Bolzano che, ai sensi del DPR 26 luglio 1976, n. 752, può partecipare unicamente alle autonome procedure per gli sviluppi economici da indirsi nel suddetto ambito provinciale a cura del Commissario di Governo.

Non possono partecipare coloro che:

- o si trovino in stato di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio;
- o abbiano riportato nei due anni precedenti la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio superiore a dieci giorni;
- o nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione, siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

Il dipendente sarà escluso dalla procedura selettiva in caso di sopravvenienza di una delle fattispecie di cui ai punti precedenti nel corso dello svolgimento della procedura stessa, sino all'approvazione della graduatoria finale.

Articolo 3

Criteri selettivi

I passaggi alle fasce economiche successive sono disciplinati sulla base di graduatoria di merito per ciascuna fascia retributiva nell'ambito delle rispettive aree funzionali, e sulla base di criteri indicati dall'articolo 18 comma 6 del CCNL 14.09.2007, qui seguito descritti:

1. esperienza professionale maturata;
2. titoli di studio, culturali e professionali

Per quanto concerne il criterio della formazione professionale, le parti convengono di non utilizzare il criterio stesso in quanto ricorre la fattispecie ostativa prevista dall'articolo 18 comma 6 lettera c). L'esperienza professionale e i titoli, di studio, culturali e professionali, vengono valutati in base ai criteri appresso indicati con l'attribuzione, per ciascuna delle due categorie, di un massimo di 50 punti secondo le schede, distinte per area funzionale, di seguito riportate, che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Con riferimento al criterio dell'esperienza professionale, inteso come valutazione degli anni di servizio svolto, ai fini dell'attribuzione di ciascun punteggio si sommano, preliminarmente, tutti i periodi di servizio della medesima tipologia. All'esito i periodi pari o superiori a sei mesi sono equiparati ad un anno. I periodi inferiori a sei mesi non sono conteggiati. Ai fini del calcolo del servizio si deve sempre tener conto della decorrenza economica.

Il punteggio complessivamente ottenuto per effetto della valutazione dell'esperienza professionale e dei titoli, di studio, culturali e professionali, sarà ridotto dei punteggi sottonotati in relazione alle sanzioni disciplinari irrogate nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione:

- o 1 punto per ciascun rimprovero scritto;
- o 3 punti per ogni multa;
- o 5 punti per ogni sospensione dal servizio pari o inferiore a dieci giorni.

Articolo 4

Graduatorie

Le graduatorie hanno vigenza nell'arco di trentasei mesi dalla loro approvazione. Si procederà a scorrimento nei limiti delle cessazioni che determinano il riafflusso al Fondo unico di amministrazione delle risorse utilizzate per le progressioni economiche.

Handwritten signatures and initials:
V. J. Leo f.
U. J.
A. L. M. P. B. B. B. B.
P.

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area I

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX punti 50
	Anzianità di ruolo nel MEF *	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
TOTALE MAX			Punti 50
TITOLI DI STUDIO,** CULTURALI, PROFESSIONALI	Licenza di scuola elementare o diploma di scuola secondaria di primo grado	<u>25 punti</u>	MAX punti 40
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	<u>32 punti</u>	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>35 punti</u>	
	Diploma di laurea	<u>40 punti</u>	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF (utilizzabile una sola volta)	<u>10 punti</u>	10
TOTALE MAX			50

* Per M E F si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze

** In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature on the right side of the page.
 - A signature below it, possibly "Anna Bollet".
 - Several other initials and scribbles at the bottom right.

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area II

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX punti 50
	Anzianità di ruolo nel MEF*	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
TOTALE MAX			50
TITOLI DI STUDIO,** CULTURALI, PROFESSIONALI	Diploma di scuola secondaria di primo grado	<u>25 punti</u>	MAX punti 40
	Diploma di qualifica professionale (biennale/triennale)	<u>30 punti</u>	
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>35 punti</u>	
	Diploma di laurea (triennale)	<u>38 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>40 punti</u>	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF (utilizzabile una sola volta)	<u>10 punti</u>	10
	TOTALE MAX		

* Per M E F si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze

** In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature on the right side of the page.
 - The name "Anna Polini" written vertically.
 - Several other initials and marks at the bottom of the page.

Criteria selettivi per le progressioni economiche all'interno dell'Area III

ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA	Anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza	Punti 1 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	MAX punti 50
	Anzianità di ruolo nel MEF*	Punti 0,5 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
	Anzianità di ruolo nella Pubblica amministrazione	Punti 0,2 per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi	
TOTALE MAX			50
TITOLI DI STUDIO,** CULTURALI, PROFESSIONALI	Diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale)	<u>25 punti</u>	MAX punti 35
	Diploma di laurea (triennale)	<u>30 punti</u>	
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>35 punti</u>	
ULTERIORI TITOLI DI STUDIO	Diploma di laurea triennale	<u>1 punto</u>	MAX punti 5
	Diploma di laurea specialistica o vecchio ordinamento	<u>1,5 punti</u>	
	Master, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, abilitazioni o iscrizioni ad albi o registri professionali (per ogni titolo posseduto)	<u>2 punti</u>	
	Idoneità conseguita in procedura di riqualificazione in ambito MEF (utilizzabile una sola volta)	<u>10 punti</u>	10
TOTALE MAX			50

* Per M E F si intende l'attuale Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del DLgs n.300/99 e, prima della riforma, l'ex Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica e l'ex Ministero delle finanze

**In ordine ai titoli di studio, si considera solo il titolo più elevato posseduto

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature on the right side of the table.
 - A signature below it, possibly "S.A."
 - A signature at the bottom right, possibly "Anna Polini".
 - A signature at the bottom center, possibly "C. M.".

A parità di punteggio il bando relativo alla procedura selettiva dovrà prevedere condizioni di preferenza e/o precedenza.

La delegazione di parte pubblica

[Handwritten signature]
Esaminatori Bell

La delegazione sindacale

FP/CGIL	<i>[Handwritten signature]</i>
FPS/CISL	<i>[Handwritten signature]</i>
UIL/PA	<i>[Handwritten signature]</i> <i>M. Zanetti</i>
CONFSAL UNSA	<i>[Handwritten signature]</i> <i>[Handwritten signature]</i>
RDB/PI	<i>[Handwritten signature]</i>
FLP	_____
FEDERAZIONE INTESA	_____

[Handwritten mark]

NOTA A VERBALE

L'USB RdB MEF ritiene di sottoscrivere la presente ipotesi di accordo in quanto viene soddisfatta la priorità assoluta dell'assegnazione di una fascia economica superiore, per tutti quei lavoratori che da anni sono fermi alla fascia stipendiale di appartenenza.

Conseguentemente, una parte consistente del Fondo Unico di Amministrazione viene stabilizzato e incluso nel salario fisso e continuativo.

L'impegno profuso dalla delegazione trattante dell'USB RdB MEF, ha permesso di disattivare quella parte dell'accordo del 20 maggio 2010 concernente l'erogazione delle somme costituenti il Fondo Unico di Amministrazione anno 2009, non siglato da questa organizzazione sindacale, che subordinava lo sviluppo economico all'interno delle aree alla definizione dei nuovi profili professionali, rendendo, di fatto, impossibile la sua attuazione in considerazione anche dei drastici interventi normativi in fase applicazione.

Questa ipotesi di accordo assume, inoltre, anche una valenza di parziale sanatoria di quanto provocato dalle precedenti procedure di riqualificazione, riconoscendo lo sviluppo economico a tanti lavoratori che ne erano rimasti esclusi, a qualsiasi titolo.

L'USB RdB MEF, da tempo, si batte per questi obiettivi e, anche se il percorso rimane da completare, valuta indispensabile, con tale firma, rivendicare il proprio ruolo in questa vertenza, assicurando il controllo delle procedure e la piena tutela dei lavoratori.

L'USB RdB MEF ritiene, però, che la struttura dell'impianto contenga alcuni punti di caduta e, per tale motivo, non condivisibili.

Nello specifico:

- a) la mancata unificazione del punteggio relativo all'anzianità di ruolo tra quella nel MEF e quella maturata presso altre pubbliche amministrazioni;
- b) la mancata valutazione degli anni di servizio pre-ruolo, in particolare per gli ex assunti con la L. 285/77;
- c) l'eliminazione della decurtazione del punteggio per i provvedimenti disciplinari di lieve entità;
- d) la rimodulazione dei posti assegnati, seppur avvenuta da parte della delegazione di parte pubblica, non soddisfa pienamente le richieste avanzate dall'USB RdB MEF.

L'USB RdB MEF reputa, infine, di dover porre l'attenzione sul metodo e sulle sedi di confronto, rilevando una sostanziale correttezza tenuta dall'Amministrazione fino all'incontro del 7 luglio 2010.

Dopo questa data, il percorso non è stato più chiaro e lineare.

Pertanto, l'USB RdB MEF dichiara che sia rigorosamente adottato un metodo di gestione delle relazioni sindacali dettato da criteri democratici, di pari opportunità, di correttezza e di trasparenza.

L'USB RdB MEF non tollererà alcuna forma di violazione in tal senso.

Roma 28 luglio 2010.